



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° IX / 1379

Seduta del 25/02/2011

Presidente

ROBERTO FORMIGONI

Assessori regionali

ANDREA GIBELLI *Vice Presidente*

DANIELE BELOTTI

GIULIO BOSCAGLI

LUCIANO BRESCIANI

MASSIMO BUSCEMI

RAFFAELE CATTANEO

ROMANO COLOZZI

ALESSANDRO COLUCCI

GIULIO DE CAPITANI

ROMANO LA RUSSA

CARLO MACCARI

STEFANO MAULLU

MARCELLO RAIMONDI

MONICA RIZZI

GIOVANNI ROSSONI

DOMENICO ZAMBETTI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta

del Presidente **Roberto Formigoni**

Oggetto

PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI AVENTE AD OGGETTO:
"POLITICHE PER LA COMPETITIVITA' E RELAZIONE CON IL SISTEMA CAMERALE"

I Dirigenti

Il Segretario Generale

Il Direttore Centrale

L'atto si compone di 15 pagine

di cui 13 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia
LA GIUNTA

VISTA la comunicazione del Presidente Formigoni avente ad oggetto:
“Politiche per la competitività e relazione con il sistema camerale”;

UDITA la discussione che ha fatto seguito alla comunicazione;

VISTO l'art. 6, del regolamento di funzionamento delle sedute della Giunta regionale, approvato con DGR 21.2.2002 n. 8091;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

di prendere atto della comunicazione sopracitata, allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, unitamente alla documentazione consegnata.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALLA GIUNTA NELLA SEDUTA DEL 25 febbraio 2011

Politiche per la competitività e relazione con il Sistema camerale

Nell'interassessorile di area economica del 23 febbraio scorso abbiamo condiviso un pacchetto di nuove misure che, in continuità con i provvedimenti "anticrisi" già attivati, sostenga i segnali di ripresa e aiuti a superare le fragilità ancora presenti. Nel confronto con imprenditori e parti sociali, al Tavolo del Patto per lo sviluppo dello scorso 18 febbraio, è emerso un generale apprezzamento per gli strumenti messi in campo, da cui si attendono ricadute positive in termini di stimolo all'economia.

Il pacchetto proposto coniuga, in modo integrato e secondo le diverse specificità territoriali, quella attenzione verso il tessuto produttivo delle piccole imprese, che ha consentito a Regione Lombardia di anticipare molte linee di azione contenute nello Small Business Act oggi presentato in sede europea.

Le linee di lavoro emerse sono molto ricche e articolate e certamente si amplieranno ancora.

Abbiamo infatti previsto di convocare un **Tavolo Welfare** per rileggere tutte le politiche in questo ambito in una chiave competitiva. Questo punto si aggiungerà dunque agli altri per il prossimo Interassessorile Competitività.

Sta proseguendo anche la riflessione sul tema del **consumo di suolo**. Anche in questo caso i lavori del Tavolo dedicato verranno riportati in un apposito Interassessorile.

Ecco le 12 piste di lavoro per la ripresa:

1. ATTRATTIVITÀ D'IMPRESA

La novità nelle politiche di attrattività del territorio, sarà la corresponsabilizzazione degli Enti Locali nell'ambito di "Patti Territoriali di Sviluppo", che permetteranno di far propendere la scelta insediativa di nuovi business in Lombardia, raccogliendo le opportunità di insediamento attraverso una partnership con operatori specializzati e un'assistenza mirata nelle diverse fasi di realizzazione del progetto.

Decisivo per l'attrattività d'impresa sarà il completamento delle grandi opere viarie e di collegamento nonché l'impegno per l'accessibilità internazionale, lo sviluppo dell'intermodalità e il miglioramento della logistica.

Principali azioni

- Accordo di Collaborazione con Invitalia e avvio di nuove collaborazioni
- Avvio dei PTS attraverso il confronto con Province e Enti Locali e nell'AdP col Sistema Camerale;
- Costruire un fondo attrattività nell'ambito dell'intervento BEI
- Infrastrutture
 - nuove metrotranvie, nuove linee e prolungamenti di reti metropolitane
 - completamento della rete viaria: grandi opere e viabilità di connessione necessaria;
 - sviluppo dell'intermodalità e il miglioramento della logistica. Il Tavolo della Logistica Regionale è previsto per il 4 marzo.
- Investimenti regionali in materia di edilizia residenziale pubblica (attualmente in corso per circa 630 mil €),

2. ATTRATTIVITÀ COMMERCIALE E TURISTICA

L'approccio di Regione Lombardia punta a valorizzare un brand territoriale da promuovere sui nuovi mercati, individuando pacchetti omogenei di ospitalità con progettualità trasversale tra i vari assessorati.

In questa direzione il sistema strutturato del commercio e i sistemi turistici saranno messi in rete, integrando la positiva esperienza dei distretti del commercio con l'avvio dei progetti di eccellenza del turismo in collaborazione col Ministero.

L'uso delle nuove tecnologie di comunicazione consentirà una promozione più efficace in rete del nostro territorio.

Principali azioni

- Distretti del Commercio (finora 146 distretti 525 Comuni – 41,3 ML di risorse regionali – 188 ML totale investimenti generati)
4° Bando: ulteriori 30 distretti - ulteriori 100 comuni coinvolti - 14,4 ML di contributo regionale - 40 ML di investimenti
- Accordo di programma in via di definizione con il Ministero sui progetti di eccellenza del turismo (7.3 ML risorse ministeriali e 800.000 di risorse regionali)
4 i filoni tematici:
 - Turismo culturale e religioso
 - Turismo attivo e benessere
 - Valorizzazione del patrimonio dei laghi
 - Strumenti innovativi di promozione in rete
- Sviluppo e promozione della rete degli ostelli
Per realizzare una rete ricettiva capace di dare ospitalità a costi contenuti a giovani e famiglie: 22,5 ML per interventi infrastrutturali, 0,865 ML per la promozione di itinerari.

- Sviluppo dell'impiantistica sportiva sul territorio lombardo per ammodernare e ampliare il patrimonio anche in vista di Expo, 5,5 ML.
- Sviluppo grandi eventi sportivi soprattutto internazionali come volano per l'attrattività e fonte di ricadute economiche.

3. "ZERO BUROCRAZIA"

La semplificazione è una fondamentale leva anticrisi, soprattutto in un momento dove le risorse per le politiche sono limitate. Lombardia sta operando su questo fronte in collaborazione con i soggetti del "Patto per lo Sviluppo", con la task force "Zero Burocrazia" creata ad hoc e grazie all'agenda di governo "Lombardia semplice". La semplificazione è anche uno dei punti qualificanti dell'AdP Camerale.

Tre sono le azioni su cui siamo ora concentrati:

- a) la mappatura delle più importanti procedure interne a Regione Lombardia per individuare gli snodi in cui è importante abbreviare i tempi e ottimizzare l'evoluzione. Per il 2011 sono stati scelti quasi **50 procedimenti da semplificare** e ad essi è agganciata una parte consistente della retribuzione di risultato di fine anno dei dirigenti (parametro B1) per ottenere risultati concreti e quantificabili.
- b) **La diffusione dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)**, permette a chi intende avviare una attività economica di presentare la documentazione non alle singole amministrazioni ma direttamente, per via telematica, al SUAP competente per territorio. Sono già state create cabine di regia provinciali composte da Sedi territoriali di Regione Lombardia, CCIAA e ANCI per la diffusione del SUAP in forma associata tra i Comuni più piccoli e per l'affiancamento a tutti i Comuni nell'adozione delle soluzioni giuridiche, tecnologiche ed organizzative necessarie.
- c) L'art. 49 della l. 122/2010 ha introdotto l'**istituto della SCIA** (segnalazione certificata inizio attività) che sostituisce la DIA (Denuncia di inizio attività), permettendo di iniziare da subito un'attività imprenditoriale o commerciale, senza alcun provvedimento autorizzatorio. Regione Lombardia, considerata anche la crescente domanda degli addetti ai lavori, sta studiando la predisposizione di una prima circolare interpretativa in merito all'ambito di applicazione ed esclusione, e alle categorie abilitate a presentare la SCIA, mettendo inoltre a punto la modulistica necessaria e le linee guida per l'affiancamento alla compilazione e gestione della procedura.

Tutte queste azioni sono solo una **parte dell'Agenda di Governo 2011 – 2015 per la semplificazione**, percorso che mira a sviluppare un'azione sinergica e coordinata con tutti i soggetti pubblici e privati che sono parte dei procedimenti amministrativi, con l'obiettivo di garantire servizi sempre migliori.

4. START UP

E' un pacchetto per finanziare l'imprenditorialità e stimolare iniziative economiche, semplificando e strutturando i vari strumenti oggi attivi per accompagnare lo start-up di nuove imprese lungo le fasi più critiche: la definizione del business plan, l'avvio dell'impresa e il suo consolidamento. Un programma che riserva particolare attenzione ai giovani, alle donne e ai soggetti svantaggiati, anche per contrastare la disoccupazione. Il programma complessivo prevede misure per circa **60 MLN di euro** .

Principali azioni

- Dote Start – up e Progetto AR.CO
- Programma Start - Start – up delle imprese giovanili
- Fondi Seed / Next
- Frim start-up
- Fondo start- up artigianato
- Dote conciliazione servizi alla persona e servizi all'impresa
- Sostegno all'imprenditoria giovanile in agricoltura.

5. SISTEMA DELLE GARANZIE / ACCESSO AL CREDITO

Regione Lombardia anche per il 2011 prosegue la propria azione per limitare i potenziali effetti recessivi della restrizione del credito alle MPMI, confermando il sostegno al sistema delle garanzie, che consente di moltiplicare i benefici delle risorse pubbliche impiegate.

Abbiamo voluto innanzitutto consolidare gli operatori del sistema credito - Confidi di I e II livello – per favorire l'aggregazione e la trasformazione in operatori finanziari "107" (TU Bancario).

Nel 2011 gli sforzi si concentrano sul rafforzamento e la responsabilizzazione di Federfidi, attraverso

- il sostegno alla messa a punto del piano industriale
- la patrimonializzazione di Federfidi ed eventuale rafforzamento dei Confidi non rappresentati in Federfidi (risorse complessivamente disponibili 20 MLN €)

6. AGGREGAZIONI – RETI D'IMPRESA

Le strategie dell'aggregazione di MPMI va consolidata come modalità per stimolare l'innovazione, l'internazionalizzazione e la crescita dei volumi.

Nel 2011 saranno numerosi gli strumenti e i bandi messi in campo per valorizzare le filiere di impresa, senza vincoli se non sulla qualità del progetto e sulla forma di aggregazione che va sancita giuridicamente.

Principali azioni

- E' allo studio un "**rating di rete**" per facilitare alle forme strutturate di aggregazione l'accesso al credito: anche le piccole imprese potranno così godere di condizioni creditizie vantaggiose.

- Il programma **ERGON**, con un totale di 24 MLN Euro, sostiene progetti di sviluppo basati sull'aggregazione fra MPMI, Enti di Ricerca e Associazioni, verrà cofinanziato oltre che dal MISE, anche dal Sistema Camerale. L'uscita dei nuovi bandi è prevista per maggio/giugno.
- Nel frattempo, attraverso l'utilizzo di economie, verrà esteso il bando **Driade** per iniziative di promozione all'estero dei vari cluster.

7. LAVORO E SVILUPPO

Con una rinnovata strategia di governance Regione apre al territorio, quindi agli enti locali, ai distretti, ai corpi intermedi, cui affidare sussidiariamente l'attuazione delle politiche e la gestione dei relativi strumenti, con un maggiore ricorso alla programmazione negoziata.

Lo strumento dote verrà riposizionato mirando al risultato dell'inserimento o reinserimento lavorativo.

Le priorità del 2011 a sostegno dell'occupazione, con risorse pari a **150 MLN euro**, sono:

1) la promozione dell'occupazione giovanile

- 3 tipologie di apprendistato (diritto dovere di istruzione e formazione, professionalizzante e in alta formazione), incentivando la stabilizzazione dei rapporti di lavoro
- Sostegno all'inserimento lavorativo (tirocini, stage, project work) e all'autoimprenditorialità e autoimpiego dei giovani, tenuto conto nuovi profili professionali legati a EXPO 2015

2) lo sviluppo del capitale umano a sostegno dell'adattabilità di lavoratori e imprese

- Interventi a sostegno della formazione dei lavoratori occupati
- Interventi formativi per il consolidamento o il riposizionamento competitivo delle MPMI
- Promozione di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro delle MPMI
- Promozione di modelli organizzativi flessibili e modelli di welfare aziendale nelle MPMI

3) l'inclusione lavorativa

- Ricollocazione di lavoratori espulsi o in fase di espulsione dal mercato del lavoro con particolare attenzione agli over 55
- Promozione dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità e dei soggetti svantaggiati

AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA

Dopo aver prorogato l'Accordo quadro sugli ammortizzatori sociali in deroga 2009-2010 fino a marzo, Regione Lombardia sottoscrive il **nuovo accordo** il 25 febbraio, anticipando quello nazionale.

Il significato dell'Accordo in 3 parole:

- Responsabilità: del lavoratore, del sistema delle imprese e del sistema sociale e sindacale per un uso mirato degli interventi
- Sussidiarietà: concorso di risorse pubbliche ma anche degli Enti bilaterali
- Monitoraggio: delle politiche attive e passive e verifica sull'utilizzo delle risorse

Regione Lombardia contribuisce a contenere le ricadute sociali della crisi anche con misure relative al **problema abitativo** (contributo affitti, disoccupati e sfrattati, per circa 65 MLN Euro).

8. RICERCA E INNOVAZIONE

L'Accordo di programma sulla ricerca con il MIUR - per un totale di **120 MLN** Euro, di cui 61,65 di Regione Lombardia (a cui si aggiungono altri 25,5 ML Euro non previsti inizialmente nell'accordo) – è focalizzato sui settori strategici agroalimentare, aerospazio, edilizia sostenibile, automotive e energia, fonti rinnovabili e distretti tecnologici delle biotecnologie, ICT e nuovi materiali.

Regione Lombardia ha formulato una proposta innovativa di promuovere un'unica linea di intervento, nella quale far confluire tutte le risorse disponibili, a sostegno dei progetti di ricerca sperimentale e di sviluppo pre-competitivo. La proposta prevede il lancio di un bando per ogni annualità dell'accordo (2011-2013), destinato ai partenariati di imprese e organismi di ricerca, garantendo continuità di risorse nel tempo a un'attività rischiosa come la ricerca.

La razionalizzazione degli interventi consentirebbe di evitare duplicazioni avvenute in passato e il recupero di risorse con la quota di restituzione darà la possibilità di ulteriori iniziative a sostegno dell'attività di ricerca.

Iniziative già avviate

- Potenziamento sistema regionale QUESTIO
- Ricerca Analisi Ambiti Applicativi e Tecnologici – Fase II
- Potenziamento del capitale umano nell'ambito della ricerca
- Sostegno a progetti di ricerca applicata realizzati da Università ed imprese (dote ricerca applicata)
- Sostegno alla nascita di nuove imprese innovative mediante il Fondo SEED

Iniziative da avviare

- Fondo per l'attrattività del territorio (Fondo NEXT II) : l'obiettivo è favorire la crescita imprenditoriale, sostenere le applicazioni nei settori di eccellenza, avviare lo start up in settori innovativi.

- Bando Voucher competitività: per favorire l'innovazione nelle imprese tramite servizi di consulenza qualificati. Il bando è inserito nell'ambito dell'Accordo con il sistema camerale
- Bandi a sostegno di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale di carattere innovativo nei settori dell'accordo

9. GREEN ECONOMY

Puntare sulla green economy significa coniugare ambiente con innovazione e ricerca, competitività della Lombardia con creazione di nuova occupazione e qualità di vita delle famiglie. Migliorare l'efficienza energetica, incrementare l'uso delle fonti rinnovabili e sviluppare reti di telecomunicazioni si traduce inoltre in vantaggi per il risparmio dei consumi energetici, in riduzione delle emissioni inquinanti e in diversificazione strategica delle fonti di produzione energetica.

La Lombardia è già virtuosa

3.000 brevetti su un totale nazionale di 9.640 (dato 2009);

La più alta % italiana di impianti con fonti rinnovabile (15,2%) e

La più alta % italiana di produzione di energia rinnovabile (20,9%) con 21.500 impianti fotovoltaici installati [dato gennaio 2011](con crescita costante del 70%)

Circa 470.000 attestati di certificazione energetica per gli edifici

700 corsi di formazione realizzati dagli enti formatori;

32% riduzione media del bisogno di energia dei nuovi edifici rispetto a quelli esistenti;

Il "Piano per una Lombardia Sostenibile (2010)" è lo strumento di pianificazione integrata di tutti gli ambiti di governance regionale (coinvolgimento di 10 DDGG) finora ha stanziato **494 MLN** di euro di risorse regionali (+ **76 MLN** euro dallo sviluppo delle reti telecomunicazioni). Quello lombardo è il primo Piano clima regionale a recepire la politica europea "20-20-20".

Le azioni previste di breve e medio termine (5 anni) sono 51 (divise tra reti e infrastrutture – mobilità – imprese – edifici – territorio) per un finanziamento regionale di 1,1 miliardi di euro, che attiveranno un investimento complessivo di circa 2,5 miliardi di euro, portando, secondo le stime, alla riduzione di quasi 1000 migliaia di tonnellate di CO₂.

In particolare l'impegno per l'azzeramento del Digital Divide e lo sviluppo della Banda Ultra Larga a favore di cittadini e imprese, si concretizza **in due progetti**:

- a) **Un programma (150 MLN euro), in corso, per ridurre - praticamente azzerare – il digital divide in Lombardia, portando la copertura della banda larga a 99,9% della popolazione, incluse le aree rurali del territorio**

(grazie a tre iniziative: APQ "protocollo di riprogrammazione e rimodulazione dell'accordo di programma quadro in materia di società dell'informazione nella Regione Lombardia - III atto integrativo", Bando di diffusione di servizi a banda larga in aree in digital divide in fallimento di mercato in Lombardia, PSR 2007-2013 Programma di Sviluppo rurale per portare il servizio a Banda Larga nelle aree rurali in digital divide).

- b) **Il progetto BUL (banda ultra larga)**, che realizzerà una **infrastruttura in fibra ottica** passiva per circa con un investimenti di circa **1,5 MLD** in 5-7 anni, secondo un modello organizzativo-finanziario di project-financing, in 167 comuni (è escluso il Comune di Milano, già cablato) per una popolazione di circa 4.200.000 residenti. Comuni scelti per dimensione, densità abitativa e caratteristiche socio-demografiche in modo da massimizzare i ritorni in termini di nuovi utenti. Le dimensioni di questo progetto sono superiori a qualsiasi altra iniziativa simile in Europa.

Altre azioni con cui RL si impegnerà per una maggior sostenibilità:

- Misure di semplificazione per favorire la realizzazione degli impianti da fonti energetiche rinnovabili
- Misure di regolazione per innovare gli standard di efficienza energetica
- Promozione di nuovi percorsi formativi
- Supporto alla ricerca e allo sviluppo di nuove tecnologie
- Qualificazione del patrimonio edilizio pubblico sotto il profilo ambientale ed energetico

10. CRISI AZIENDALI - RAID

È stato ultimato lo studio di fattibilità per **RAID**, una rete a **sostegno delle imprese in difficoltà**, sul modello del "CIRI" francese, che **per la prima volta un governo regionale mette in atto in Italia**.

Si configura come uno tra gli strumenti di competitività per le imprese e per il territorio previsti dalla legge regionale 1/2007 e si sostanzia in un Nucleo di gestione delle crisi per aiutare le aziende che lo richiedono a elaborare soluzioni condivise ed evitare il rischio di fallimento.

Regione Lombardia sceglie un metodo innovativo per accompagnare verso il rilancio le aziende in grado di beneficiare di un risanamento economico e finanziario. Non è prevista nessuna forma di assistenzialismo, ma una modalità strutturata di coinvolgimento delle istituzioni e di evoluzione normativa per definire in modo tempestivo un eventuale piano di rilancio/ristrutturazione e una concreta responsabilizzazione delle imprese che utilizzano fondi pubblici.

I punti di forza del progetto

- Coordinamento unico tra soggetti diversi, pubblici e privati (Direzione generale della concorrenza della UE, Invitalia – l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti del Ministero dello Sviluppo economico -, INPS, Agenzia delle Entrate, banche, enti previdenziali, tribunali, Regione Lombardia, sindacati, ordini e associazioni professionali, camere di commercio, enti locali....)
- Convenzioni/accordi tra i diversi enti della PA coinvolti nelle situazioni di crisi, nonché con società di consulenza e ordini professionali selezionati
- Tempi certi di intervento
- Azioni certe di supporto (anche in assenza di una legislazione in materia)
- Garantisce un supporto alle imprese a costo zero

- Potrà a sua volta contribuire a orientare le azioni di RL per il sostegno alla ripresa
- Potrà individuare nuovi strumenti di supporto finanziario e ulteriori soluzioni in chiave anticrisi, sempre basate sul coinvolgimento e la sinergia tra i vari attori
- Potrà aiutare a individuare – e applicare – nuove politiche attive di sostegno al lavoro e di responsabilizzazione dell'azienda e dei lavoratori

I riscontri delle istituzioni, delle parti sociali e delle associazioni di categoria sono stati molto positivi in quanto RAID si configura come un'opportunità per colmare lacune amministrative, per dare trasparenza alle operazioni, per accompagnare l'imprenditore.

Il progetto partirà con una sperimentazione a determinate condizioni (per esempio la scelta dimensionale di aziende con almeno 100 dipendenti per incidere sull'impatto occupazionale sul territorio).

I passi che scandiranno il funzionamento di Raid sono:

1. Monitoraggio delle aziende in crisi

In questa fase sono coinvolti RL, CCIAA, Ordini professionali, Parti Sociali e banche. Attraverso osservatori economici, si valuteranno gli indicatori di allerta aziendale e si avvieranno i contatti con le situazioni di crisi, sempre nella massima riservatezza. Spetterà poi alla singola impresa richiedere o meno - e formalizzare - una richiesta di supporto al "contact point" di Raid.

Se la valutazione dei criteri di ammissibilità da parte di Raid sarà positiva, si avvierà il team di supporto, con la firma di un protocollo di servizio tra l'impresa (proprietà/amministratore delegato) che prevede il rispetto di criteri di riservatezza e l'impegno, da parte dell'azienda, a fornire le informazioni richieste da Raid.

2. Avvio dell'attività operativa

A questo punto si costituisce il team di lavoro, con un advisor (consulente) di fiducia di RL – che, comunicato all'impresa, sarà l'interfaccia tra questa e il gruppo di lavoro – e con il coinvolgimento della rete dei soggetti coinvolti per una prima analisi del caso. Diagnosi che potrebbe eventualmente comportare l'esclusione della presa in carico dell'azienda, qualora non ci fossero i requisiti per la creazione di un piano di coordinamento e supporto efficace.

3. Acquisizione e valutazione del piano di ristrutturazione

Nel caso di una valutazione positiva, il team Raid acquisisce il piano di ristrutturazione aziendale, la cui fattibilità viene valutata, secondo logiche precise, dall'advisor di fiducia di RL.

A questo punto il team, la rete dei soggetti coinvolti e l'advisor si mettono in moto – ci troviamo ora nel clou della fase operativa – per identificare azioni di supporto e di corresponsabilità: la pianificazione delle attività di coordinamento e sostegno si concretizza quindi in un piano di supporto concordato per la singola azienda.

4. Esecuzione del piano di attività di coordinamento e supporto

Dopo il monitoraggio e l'eventuale ripianificazione del Piano di Supporto, da parte di Regione Lombardia, il team Raid, - assieme ai soggetti convenzionati, all'impresa e all'advisor affidato all'impresa – attivano le azioni specifiche di

supporto (accompagnamento e autorizzazione all'accesso a misure di sostegno economico, supporto nella definizione di accordi tra l'impresa e i soggetti coinvolti, sostegno alla predisposizione della documentazione, identificazione di misure efficaci basate sul coinvolgimento di tutti gli attori, azione di moral suasion con il sistema del credito e non solo...) attuando il piano di ristrutturazione/salvataggio definito per il singolo caso.

5. Chiusura dell'attività di supporto

A questo punto RL valida l'esecuzione del piano di supporto, stabilendone tempi e modalità di chiusura, mentre il team Raid validerà l'esecuzione del piano di ristrutturazione aziendale, attuando inoltre un piano di controllo del suo svolgimento.

11. ADP Competitività

In questa fase di rilancio della collaborazione con il Sistema Camerale sono stati rimodulati e rafforzati i contenuti dei 3 assi, con la condivisione e il cofinanziamento del programma nel suo complesso per sviluppare migliori sinergie e razionalizzare l'uso delle risorse.

L'Accordo è in fase di definizione. Sarà presentato il 3 marzo al Tavolo di Segreteria del Patto per lo Sviluppo, per essere poi approvato dalla Giunta probabilmente nello stesso marzo 2011.

Il quadro finanziario del Programma 2011 conta complessivamente **83,88** Mln di Euro di cui **48,746** di Regione Lombardia.

Asse 1 **62,3** Mln di Euro

Asse 2 **10,63** Mln di Euro

Asse 3 **10,95** Mln di Euro

Asse 1 – Competitività delle Imprese

Per essere più efficaci nel promuovere la competitività delle imprese, si è voluta superare la logica settoriale, razionalizzando e concentrando le risorse sulle linee prioritarie per tutte le imprese.

Questo consentirà una maggiore integrazione anche del settore agricolo e agroindustriale sia per quanto riguarda la promozione dei prodotti lombardi verso i mercati esteri e nazionali, sia per quanto riguarda il sostegno della ricerca e sperimentazione in campo agricolo ed agroindustriale, mettendo in sinergia le risorse messe dell'Unione Europea, dello Stato, di Regione e delle Camere.

INTERNAZIONALIZZAZIONE - 10,3 MLN Euro

- Bando Unico Voucher per l'internazionalizzazione (emanato a febbraio)
Sostiene la partecipazione a fiere all'estero, a missioni commerciali collettive e l'acquisto di servizi di consulenza per l'internazionalizzazione
- Bando aggregazione imprese artigiane (già pubblicato)
- Promozione imprese artigiane e MPMI

Viene promossa la presenza delle imprese artigiane in contesti internazionali attraverso l'aggregazione d'impresa e programmi finalizzati di analisi

- Missioni Istituzionali

Progetti di internazionalizzazione in Brasile; consolidamento relazioni con la Cina in particolare per il Parco tecnologico di ZhangJang a seguito della missione istituzionale del 2010; azione congiunta con i 4 motori d'Europa.

- Spring 5

100 progetti per l'internazionalizzazione delle PMI e imprese artigiane lombarde per cui viene fornito un pacchetto di servizi specialistici.

INNOVAZIONE – 8 MLN Euro

- Bando Voucher Competitività (nell'ambito dell'Accordo MIUR)

Per servizi di consulenza tecnologica, accompagnamento alla partecipazione al VII PQ europeo, brevettazione internazionale, check up finanziari e valorizzazione del capitale umano in azienda

SOSTEGNO SVILUPPO E RETI D'IMPRESA – 24 MLN Euro

- Programma ERGON

In continuità con DRIADE prevede il finanziamento di progetti di sviluppo basati sull'aggregazione fra MPMI, Enti di Ricerca e Associazioni.

Cofinanziamento RL, Ministero e SC

CREDITO – 20 MLN Euro

- Sostegno alle garanzie

Ristrutturazione di Federfidi, consolidamento di un modello ottimale di gestione delle garanzie e stanziamento delle risorse economiche necessarie per garantire operatività e favorire il credito alle imprese

Asse 2 – Attrattività e competitività dei territori

ATTRATTIVITA' E COMPETITIVITA' – 4,63 MLN Euro

- Sviluppo e qualificazione delle dotazioni lombarde
4° bando distretti del commercio, sviluppo dell'impiantistica sportiva, Green Public Procurement
- Conoscenza, comunicazione e promozione
Promozione turistica, promozione agroalimentare (Vinitaly), osservatori. Sostegno ad attività culturali attrattive per flussi di visitatori interni ed internazionali: percorsi storico culturali e religiosi, valorizzazione del patrimonio.
- Riposizionamento competitivo di territori o filiere
Distretto regionale audiovisivo e multimediale, FIT - programma di accompagnamento per lo Sviluppo della competitività delle imprese della filiera turistica, IAT – servizi di informazione e assistenza al turista
Sostegno all'impresa culturale: accesso al credito, accompagnamento verso benefici fiscali, partecipazione di Regione Lombardia a reti europee e internazionali di imprese culturali e creative

Ricerca di alleanze con sponsor in grado di sostenere in modo stabile politiche culturali innovative.

SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE – 1 MLN Euro

- Sviluppo **Sportelli Unici Attività Produttive** - Voucher digitale
Istituzione e avvio della rete dei SUAP con iniziative territoriali di accompagnamento, integrazione dei sistemi informativi, valorizzazione del portale Prisma
- **Semplificazione del rapporto tra PA e imprese**
Integrazione dei sistemi informativi e delle banche dati tra RL, Sistema Camerale e altri Enti Pubblici; interoperabilità e cooperazione applicativa; attività di reingegnerizzazione di procedimenti amministrativi inerenti l'intero ciclo di vita delle imprese
- **Riduzione del contenzioso tra imprese e consumatori**
Iniziative per la definizione di contratti tipo (es. in ambito sportivo) e carte dei servizi (es. in ambito ricettivo), ad esempio tra i gestori di Impianti di risalita, tra le Scuole di sci e gli utilizzatori (sciatori) e tra i gestori di Rifugi e utilizzatori (turisti/escursionisti)

N.B. In addizionalità alle risorse previste il Sistema Camerale indica 5 M€ da allocare sulle singole misure.

Asse 3 – Progetti di sistema e supporto delle MPMI e dell'artigianato

- Attrattività nuovi insediamenti produttivi – 5,7 MLN Euro
Attraverso il Patto Territoriale di Sviluppo si intende collaborare con tutti i soggetti interessati allo sviluppo economico del territorio
- Rilancio produttivo delle imprese
Progetto RAID
- Politiche di settore
Sviluppo di politiche mirate verso quei settori di mercato in cui la Pubblica Amministrazione svolge un effettivo ruolo di regolazione e un significativo indirizzo della domanda: Sanità, Welfare, Trasporti e in particolare il Trasporto Pubblico Locale, Opere Pubbliche, Energia, Agroalimentare, Telecomunicazioni, tecnologie per la sostenibilità ambientale, Cultura, Turismo, Formazione, Servizi di Pubblica Utilità...)
- Laboratorio permanente per lo Small Business Act lombardo – 0,650 MLN Euro
Laboratorio permanente fisico e virtuale verso cui convogliare e mettere in comunicazione il meglio della cultura economica, politica, scientifica e finanziaria che gravita attorno alle problematiche dell'artigianato e delle micro e piccole imprese
- Promozione e sviluppo delle imprese cooperative – 0,200 MLN Euro
Promuovere la progettualità strategica del comparto delle imprese cooperative attraverso l'avvio di un concorso di idee ed il successivo finanziamento delle idee vincitrici.
- Responsabilità Sociale d'Impresa – 0,5 MLN Euro

Raccolta di buone prassi e premialità; azioni mirate alla conciliazione famiglia-lavoro; convegni sulla CSR come fattore di competitività

- Sviluppo ed integrazione degli osservatori delle imprese e dell'occupazione – 0,150 MLN Euro

Potenziamento dell'osservatorio economico aumentando l'interoperabilità dei sistemi informativi ma soprattutto focalizzando la domanda di conoscenza e valutazione del sistema lombardo. Il neocostituito Eupolis è il soggetto naturale per il coordinamento.

- Bando Ambiente Sostenibilità (già approvato nel corso del 2010) – 1,5 MLN Euro

Sostegno alle imprese artigiane perché possano conciliare esigenze di produttività e qualità con il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente

N.B. In addizionalità alle risorse previste il Sistema Camerale indica 2,7 M€ da allocare sulle singole misure.

12. AGRICOLTURA – ANTICIPO PAC

Vogliamo dare un segnale concreto di **sostegno alle imprese agricole, anticipando le risorse per il 2011, con 200 milioni di euro** in acconto ai fondi europei PAC. Pur in un contesto finanziario mutato, Regione Lombardia ha voluto proseguire una prassi apprezzata dagli agricoltori in quanto sostiene le imprese nella difficile congiuntura economica attuale.